

## Allegato 1

### MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma europeo "Garanzia giovani".**

#### **FINALITA' DELL' INTERVENTO, AMBITI TERRITORIALI E NUMERO DI VOLONTARI.**

##### **Finalità dell'intervento.**

Difesa del suolo e dell'ambiente. Iniziative finalizzate all'attività di prevenzione del dissesto idrogeologico e/o di ripristino dei territori colpiti da calamità naturali al fine di garantire una maggiore sicurezza del territorio e di orientare le giovani generazioni verso un più consapevole rispetto per l'ambiente e l'ecosistema.

##### **Modalità.**

Ogni ente potrà presentare uno o più progetti per ogni ambito territoriale di intervento con un minimo di 4 volontari (Es. Distretto Idrografico Alpi Orientali rappresenta un ambito territoriale di intervento). Non è possibile presentare un progetto che coinvolge due diversi Distretti Idrografici, (es. un progetto che comprende il Distretto Idrografico Alpi Orientali ed il Distretto Idrografico Padano), mentre è possibile presentare un progetto che all'interno del medesimo Distretto Idrografico comprenda più Regioni.

Sarà redatta una graduatoria dei progetti per ciascun Distretto Idrografico. Pertanto saranno redatte 8 graduatorie ed inseriti nei bandi di selezione dei volontari i progetti che avranno riportato il punteggio più elevato fino alla concorrenza dei posti resi disponibili per singolo Distretto.

I progetti, fermo restando i numeri, le formalità e le aree territoriali di intervento di seguito elencate, dovranno essere svolti presso le sedi dell'Ente proponente.

##### **Ambiti territoriali d'intervento e numero dei volontari.**

<b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO E NUMERO DI VOLONTARI PREVISTI PER AREA</b>		
<b>Ambiti Territoriale di Intervento</b>	<b>Regioni</b>	<b>Numero volontari previsti</b>
1 Distretto Idrografico Alpi Orientali. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dalle Autorità di Bacino Nazionali dei fiumi dell'Alto Adriatico (sede Venezia) e del fiume Adige (sede Trento).	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Province autonome di Trento e Bolzano	<b>13</b>
2. Distretto Idrografico Padano. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dalla Autorità di Bacino Nazionali del fiume Po (sede Parma).	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Toscana	<b>15</b>
3. Distretto Idrografico Serchio. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Serchio (sede Lucca).	Toscana	<b>13</b>
4. Distretto Idrografico Appennino Settentrionale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Arno (sede	Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio	<b>13</b>

Firenze).		
5. Distretto Idrografico Appennino Centrale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali del fiume Tevere (sede Roma).	Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise	<b>13</b>
6. Distretto Idrografico Appennino Meridionale. Le attività di pianificazione in materia di gestione delle risorse idriche e rischio di alluvione sono coordinate dall'Autorità di Bacino Nazionali dei fiumi Liri Garigliano Volturno (sede Caserta).	Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria	<b>13</b>
7. Distretto Idrografico della Sicilia (sede Palermo).	Sicilia	<b>13</b>
8. Distretto idrografico della Sardegna (sede Cagliari)	Sardegna	<b>13</b>
<b>TOTALE</b>		<b>106</b>